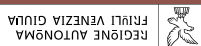


Qui non si intende, certo, celebrare il ruolo dei sentimenti per mero romanticismo, ma in nome, per dirla crocianamente, del “gran cuore”, che non può non corrispondere alla ragione, in quanto “cuore più grande e profondo”, “volontà del bene”.

(Alceo Riosa, *Rosso di sera. Nascita e morte apparente dell'utopia socialista in Italia*, Ponte alle Grazie, Firenze, 1996, p. 23)

Contatti: 040 415141 - info@liviosaranz.it

Direzione Centrale Cultura, Sport, Relazioni Internazionali e Comunitarie



Il contributo della
iniziativa realizzata con

ISTITUTO
LIVIO
SARANZ

Centro Studi, Ricerche e Documentazione
sul Movimento Sindacale a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia

Alceo Riosa

Un intellettuale tra Trieste e l'Europa

Lunedì 20 giugno 2011 - ore 17.00 - Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Trieste
Via Tigor 22 - Trieste



Alceo Riosa | Un intellettuale tra Trieste e l'Europa

La recente scomparsa di Alceo Riosa, ordinario di Storia contemporanea dell'Università Statale di Milano, già Presidente dell'Istituto Livio Saranz, lascia un vuoto doloroso, soprattutto tra quanti hanno avuto modo di conoscere in lui lo storico eclettico e raffinato, l'insegnante attento e generoso, l'amico ironico e brillante.

A nemmeno due mesi dal triste evento, l'Istituto Livio Saranz ha voluto riunire un gruppo di studiosi a lui vicini, nell'intento di ricordarlo senza retorica, con toni più intimi e confidenziali, per provare a tracciare alcuni tratti del suo profilo di intellettuale libero e appassionato, sempre incline a discutere il passato con chiunque si mostrasse sinceramente disponibile ad interrogarsi sul suo rapporto con il presente. Si intende, così, provare a delineare alcune possibili chiavi di lettura del suo lungo e ricco itinerario intellettuale. Un itinerario che lo vedeva operare in una dimensione di respiro europeo, tuttavia sempre nutrita da un forte attaccamento alla sua terra d'origine. Del resto, proprio alla regione Giulia, come era solito indicarla richiamandosi all'accezione di Graziadio Isaia Ascoli, Riosa aveva dedicato alcuni suoi ultimi importanti lavori e progetti.

Lunedì 20 giugno 2011 ore 17.00

Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Trieste - Via Tigor 22

Saluti

Giuseppe Battelli

Preside Facoltà di Scienze della Formazione - Università degli Studi di Trieste

Apertura dei lavori

Adriano Sincovich

Segretario generale della NCCdL - CGIL di Trieste

Presiede e Introduce

Ariella Verrocchio

Direttrice scientifica Istituto Livio Saranz

Rosso di sera a Ponte Rosso. Il socialismo sentimentale di Alceo Riosa.

Relatori

Barbara Bracco

Università degli Studi Milano - Bicocca

Socialismo e nazione. Culture politiche e pedagogia nell'insegnamento e nel percorso intellettuale di Alceo Riosa.

Tullia Catalan

Università degli Studi di Trieste - Presidente Istituto Livio Saranz

Alceo Riosa e i suoi studi sull'irredentismo.

Paolo Segatti

Università degli Studi di Milano

Alceo Riosa: pensare l'idea di Italia a Trieste.

Interventi e testimonianze

Nato a Monfalcone nel 1939, conseguita, nel 1963, la laurea in Scienze politiche alla Sapienza di Roma, Alceo Riosa si specializza nelle discipline storiche dapprima in Italia e poi, in Francia, presso l'Ecole des hautes études de Paris. Il suo principale centro di studio e di lavoro diviene però, in seguito, Milano. Qui per molti anni insegna all'Università Statale, dirige il dottorato di Storia della Società e delle Istituzioni e il biennio di specializzazione in Storia del Mondo contemporaneo. Nella grande varietà e ricchezza dei suoi interessi, è possibile rintracciare una cifra comune nella centralità assunta dalla Storia del movimento operaio e socialista. Tra le sue pubblicazioni su questo tema, *Il sindacalismo rivoluzionario in Italia*, (De Donato, 1976); *Angelo Tasca socialista*, (Marsilio, 1979), *Il movimento operaio tra società e Stato*, (Franco Angeli, 1984); *Le metamorfosi del Primo maggio*, (Marsilio, 1991); *Rosso di sera*, (Ponte alle Grazie, 1996); *Il caso di Milano: simboli e liturgie operaie nei due bienni*, in *I due bienni rossi nel Novecento 1919 - 1920 e 1968 - 1969*, (Ediesse, 2007). Negli ultimi anni, i suoi interessi di ricerca sono, in particolare, rivolti allo studio del nazionalismo e delle minoranze nazionali in Europa. Tra i suoi ultimi lavori, con Barbara Bracco, *Storia d'Europa nel secolo XX*, (Mondadori, 2004) e *Adriatico irredento. Italiani e slavi sotto la lente francese*, (Guida, 2009). È stato Vicepresidente della Fondazione Giacomo Brodolini, codirettore della rivista "Socialismo / storia", nonché collaboratore di numerose testate, tra cui l'"Avanti!", "Mondo operaio", "La Voce", "Europa".